



COMUNE DI NAPOLI
AREA WELFARE

Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

Capitolato prestazionale per la gestione delle attività denominate "Azioni innovative finalizzate al coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti". Gara in 5 lotti – valore complessivo € 420.000,00 IVA compresa

Articolo 1

Oggetto

il Comune di Napoli ha avviato nel corso degli ultimi due anni una importante e significativa sperimentazione relativa alle azioni per la valorizzazione e partecipazione degli adolescenti ai sensi della Deliberazione di G.C. 381 del 11/06/2015, con la quale sono state approvate, al fine di potenziare l'offerta socio-educativa e attivare processi partecipati di costruzioni di idee e iniziative che coinvolgano attivamente le giovani generazioni, le "*Linee di indirizzo per la realizzazione di azioni sperimentali per il coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti*".

A partire da tali indirizzi, sono stati selezionati gli enti del terzo settore cui affidare la realizzazione delle azioni, in modo tale da avviare progressivamente la sperimentazione in tutte le Municipalità cittadine, tenendo conto degli obiettivi stabiliti e delle specificità di ciascun territorio. A seguito di questo lavoro di sperimentazione, ad oggi sono attivi dieci progetti sperimentali, uno per ciascuna Municipalità, che si collocano a diversi stadi di avanzamento e di realizzazione, in considerazione del diverso tempo di avvio e delle modalità specifiche di realizzazione.

I progetti realizzati e in corso di realizzazione hanno permesso di mettere in campo diverse azioni molto interessanti di coinvolgimento e protagonismo degli adolescenti e di raccogliere un significativo materiale di riflessione utile a valutare i processi e gli esiti raggiunti e a sistematizzare gli approcci metodologici utilizzati. Pertanto tenendo conto di quanto su esposto si intende garantire la realizzazione di azioni sperimentali per adolescenti nelle Municipalità ove i progetti si sono conclusi.

La presente selezione è articolata in n.5 lotti:

LOTTO	Municipalità	CIG
Lotto n.1	Municipalità 1	8942089D45
Lotto n.2	Municipalità 3	8942106B4D
Lotto n.3	Municipalità 5	8942116390
Lotto n.4	Municipalità 8	8942124A28
Lotto n.5	Municipalità 9	8942136411

Articolo 2

Durata

Le attività avranno una durata complessiva di 12 mesi di attività dalla data di effettivo avvio delle attività.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna al Comune, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'affidatario.

Il Dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 3

Importo

L'importo complessivo massimo presunto per le attività previste è di seguito indicato

LOTTO	IMPORTO A BASE D'ASTA al netto dell'IVA	CIG
Lotto n.1	€ 80.000,00	8942089D45
Lotto n.2	€ 80.000,00	8942106B4D
Lotto n.3	€ 80.000,00	8942116390
Lotto n.4	€ 80.000,00	8942124A28
Lotto n.5	€ 80.000,00	8942136411

L'importo del singolo lotto è articolato in base alla tipologia di prestazioni da rendere come di seguito indicato:

Prospetto economico

	costo orario	ore totali	costo totale progetto
funzioni di coordinamento	€ 22,36	552	€ 12.342,72
funzioni educative (c3/d1)	€ 19,81	2208	€ 43.740,48
esperti	€ 25,00	552	€ 13.800,00
costi di gestione e costi generali per la realizzazione delle attività			€ 10.116,80
totale al netto dell'Iva			€ 80.000,00

Verranno retribuite alla ditta affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

Non sussistono rischi da interferenza pertanto non è stato redatto il DUVRI

Articolo 4

Obiettivi

Le azioni sperimentali e innovative fino ad oggi realizzate hanno consentito un'ampia riflessione sull'adolescenza intesa come una lunga transizione alla condizione adulta, uno spazio-tempo critico di passaggio nel quale si attua la costruzione del sé e delle relazioni interpersonali, mediante lo sviluppo della capacità riflessiva che possono consentirgli di elaborare il lutto per la separazione, di costruire la nuova immagine di sé mentale e corporeo e di attuare una sintesi di sé socialmente adeguata. In questo passaggio acquista sempre più importanza il concetto di “*transitabilità*”, ossia i rischi e le risorse connesse alla transizione sul piano personale, familiare e sociale. Si rileva, dunque, la necessità di ripensare i modelli di intervento rivolti agli adolescenti al fine di mettere in campo e realizzare esperienze trasformative in grado di produrre significativi cambiamenti nella vita dei ragazzi per accompagnarli nel processo di “*transitabilità*”. In tal senso è emerso come prioritario il tema dell'aggregazione in luoghi che prevedano il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella gestione, rivitalizzazione e nel ripensamento di spazi che possano rimanere a loro disposizione per attività future, ma anche l'esigenza di luoghi che si configurano come cantieri progettuali di “*co-working*” che possano ospitare, sostenere e dare spazio alle iniziative dei ragazzi in continuo sviluppo promuovendo l'apprendimento e approfondimento di competenze in ambito espressivo e creativo. In particolare l'ambito dell'arte nelle sue varie forme (musica, street art, arte grafica, danza, video, social media ecc..) e la possibilità di partecipare ad eventi aggregativi e programmare viaggi esperienziali legati non solo alle loro passioni ed interessi ma anche alle attività svolte in ambito progettuale e agli spunti di riflessione e stimoli che, attraverso la funzione non direttiva educativo pedagogica degli operatori, sono emerse in itinere, hanno rappresentato un valido strumento aggregativo, di promozione dell'espressività e comunicazione giovanile e di protagonismo e partecipazione attiva, in un'ottica di sostegno nella formazione dei ragazzi e insieme di valorizzazione e riconoscimento di competenze e talenti.

Articolo 5

Caratteristiche del progetto

Stare accanto agli adolescenti vuol dire fondamentalmente sostenere gli adolescenti nella realizzazione dei loro compiti di sviluppo (*transitabilità*), facilitandone la creatività e la soggettività. Alcuni degli elementi centrali nel processo di “*transitabilità*”- che caratterizzano la condizione di essere adolescenti oggi da tener conto nel progettare le azioni – possono essere individuati in:

- perdita della pensabilità del futuro: questa è la prima generazione che avrà un futuro peggiore dei propri padri e dei propri nonni, con una prospettiva di futuro incerta e poco riconducibile alle traiettorie biografiche delle generazioni che li hanno preceduti. Incertezza e assenza di prospettive chiare e riconoscibili che inducono negli adolescenti la paura di dover abdicare alla prospettiva di un tempo, detto futuro, in cui realizzare il proprio talento, la propria vocazione.
- il senso di inadeguatezza: i ragazzi soffrono del fatto che devono fare i conti con aspettative ideali interiorizzate che provengono da istanze esterne che spesso non

coincidono con i loro desideri di autorealizzazione. Questo genera senso di insicurezza che si manifesta e si esteriorizza nella paura di essere inaccettabili sia dal punto di vista fisico che sociale, paura di essere brutti e impresentabili, di essere muti o invisibili socialmente, di non avere nessuna possibilità di essere desiderati o pensati come compagno o amico dal gruppo dei pari. L'adolescente ha bisogno di vedere riflessa la propria immagine nello specchio sociale, ha bisogno di un rispecchiamento intimo alla sua intima essenza e quando questo non avviene produce ferite profonde che condizionano la possibilità di "transizione" all'età adulta in maniera equilibrata e sana. Il modo in cui gli adolescenti, nel loro percorso di crescita, si affacciano alla scena sociale è fondamentale per il loro percorso di vita e per la costruzione di un rapporto sano con sé e con gli altri.

- l'amicizia e il legame tra pari sono le cose più significative nella vita dei ragazzi. La relazione tra pari ha da alcuni anni strumenti come il cellulare e il web, che consentono una connessione continua e sottopongono costantemente i ragazzi a un confronto tra loro e a una ricerca di consenso. La relazione tra pari è condizionata da questi strumenti, che da un lato hanno una spinta narcisistica particolare, che è quella della continua ricerca del consenso tra pari, e dall'altro hanno sicuramente aspetti interessanti, in termini di confronto di idee e di punti di vista. Cercare il proprio posto nel mondo, anche attraverso un confronto tra pari, continua a essere un'esigenza dei ragazzi, così come lo era in passato.
- l'adolescenza come "condizione di ricerca": gli adolescenti sono come scienziati lanciati in infiniti esperimenti sociali, costretti a scoprire ciò che ancora non esiste, ovvero il loro sé. E' dunque importante favorire questo processo di ricerca, mediante la costruzione di contesti dove non è tutto già previsto e codificato, quanto piuttosto sistemi di opportunità, occasioni ripetute di nuove scoperte, spazi educativi in cui i ragazzi possono scrivere la propria storia e tracciare il proprio percorso di ricerca personale.

A partire dalle considerazioni effettuate, è necessario progettare azioni innovative in relazione ai diversi contesti di vita relazionali degli adolescenti privilegiando i seguenti aspetti:

- a. creazione di luoghi di incontro, a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità flessibili e spontanee, contesti in cui si possa sostenere la costruzione da parte dei ragazzi del proprio sé sociale, in un percorso di riconoscimento reciproco e autenticità delle relazioni. In tale ottica la possibilità di creare uno spazio che possa essere utilizzato in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza ed identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nella transizione verso il mondo al di fuori della propria famiglia;
- b. sostenere e promuovere le loro capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento dei ragazzi attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione, restituendo ai ragazzi il senso di auto-efficacia, di possibilità di azione, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;
- c. costruire contesti e interventi di partecipazione ed apprendimento informale, anche attraverso la programmazione di uscite, viaggi esperienziali, eventi aggregativi, scambi nazionali ed internazionali, che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e

che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita, nell’ottica di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità di agire il cambiamento e promuovere benessere sia rispetto al proprio percorso individuale di crescita che rispetto al contesto collettivo nel quale si trovano ad agire, potenziando la loro creatività e la mobilità sociale attraverso risposte co-costruite nel confronto con i coetanei e con altre realtà in cui l’espressione dei bisogni e esigenze degli adolescenti deve essere facilitato dal punto di vista delle figure deputate al presidio educativo;

- d. Progettare e realizzare azioni di service learning nelle quali i ragazzi avranno l’opportunità di affrontare problemi e proporre delle soluzioni. In questo modo il progetto intende contribuire ai processi individuali di sviluppo delle life skills, che vanno intese in senso lato come capacità individuali e sociali sviluppabili grazie alla possibilità di avere accesso a molteplici e differenti opportunità di esperienza che permettano di costruire le "capacità di aspirare a...". Alcune esperienze maturate in vari contesti educativi, evidenziano infatti come sia essenziale e potente dal punto di vista educativo e relazionale il coinvolgimento attivo dei ragazzi, volto alla valorizzazione delle loro competenze e dell’autonomia e alla loro partecipazione attiva e come risorsa per la comunità locale e il territorio d’appartenenza.

Articolo 6

Organizzazione delle attività e modelli di intervento

Le attività dovranno essere realizzate mediante i seguenti modelli di intervento e linee di azione:

1. Realizzazione di un luogo di incontro, a libero accesso, punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità flessibili e spontanee, contesti in cui si possa sostenere la costruzione da parte dei ragazzi del proprio sé sociale, in un percorso di riconoscimento reciproco e autenticità delle relazioni. In tale ottica la possibilità di creare uno spazio che possa essere utilizzato in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza ed identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nella transizione verso il mondo al di fuori della propria famiglia. Tale linea di attività necessita della disponibilità di una sede operativa che possa essere vissuta, valorizzata e personalizzata dai ragazzi rendendola più flessibile e adeguata alle loro esigenze sul territorio della Municipalità. **A tal fine l’ente si impegna a fornire, una volta avvenuta l’aggiudicazione dell’appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, la documentazione attestante la piena disponibilità della sede indicata per lo svolgimento delle attività progettuali. In caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all’avvio del procedimento per la revoca dell’aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria.**
2. Realizzazione di attività di partecipazione e apprendimento informale rivolte ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che possano coinvolgere un gruppo stabile di adolescenti con la partecipazione dei ragazzi presso la sede principale delle attività e che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita, nell’ottica di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità di agire il cambiamento e

promuovere benessere sia rispetto al proprio percorso individuale di crescita che rispetto al contesto collettivo nel quale si trovano ad agire;

3. Realizzazione di azioni territoriali che possano raggiungere, con iniziative periodiche o modulari, ulteriori gruppi target di adolescenti della medesima fascia di età, dislocati in diverse zone della Municipalità di riferimento. **A tal fine l'ente si impegna a fornire, entro 30 giorni dall'inizio delle attività, la documentazione attestante la disponibilità di predetta/e sede/i e/o spazi in coerenza col progetto tecnico presentato in sede di gara e sulla base del confronto con i servizi sociali territoriali e il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. In caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali connesse alle gravi inadempienze contrattuali fino alla risoluzione del contratto e all'escussione della polizza definitiva, qualora tale inadempienza non dovesse essere sanata nei termini che saranno indicati.**
4. Progettare e realizzare sul territorio della Municipalità di riferimento almeno un'azione di service learning, anche attraverso il coinvolgimento di altre realtà attive sul territorio, nell'ottica di realizzare attraverso modalità informali una comunità educante, che dovrà essere un'opportunità per sperimentare pratiche di autonomia, collaborazione, rispetto e partecipazione attiva impegnando i ragazzi in «compiti di servizio» all'interno di iniziative solidali non sistemiche attraverso le quali è possibile non solo acquisire conoscenze e abilità, ma anche sviluppare capacità di apprendimento auto diretto e la disposizione alla riflessione
5. Prevedere la programmazione di uscite, viaggi esperienziali, eventi aggregativi, scambi a livello locale e nazionale, che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano;
6. Prevedere la fornitura di tutti i materiali ed attrezzature necessari alla realizzazione delle attività, la divulgazione e promozione delle attività, l'elaborazione di un prodotto audio-video che documenti e racconti il percorso realizzato focalizzando sulle esperienze realizzate e sugli apprendimenti e cambiamenti vissuti dagli adolescenti, mettendo al centro il loro punto di vista, in modo da "dare parola" al loro percorso di crescita.

Articolo 7

Equipe degli operatori impegnati

Per la realizzazione delle attività dovrà essere garantita la presenza di operatori stabili che possano presidiare la funzione educativa di facilitazione e accompagnamento degli adolescenti attraverso tutta l'esperienza progettuale, in modo da rappresentare un punto di riferimento stabile nella costruzione del gruppo e delle relazioni interpersonali tra ragazzi e tra ragazzi e operatori. Il coinvolgimento di esperti esterni all'equipe deve essere coerente e funzionale alla realizzazione delle attività e iniziative programmate nell'ottica di offrire esperienze trasformative per i ragazzi e nel rispetto del loro protagonismo.

Nella fase di realizzazione delle attività il coordinatore con il supporto dell'equipe lavorerà su una programmazione operativa bimestrale che dovrà essere elaborata utilizzando gli strumenti operativi forniti dal Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, quest'ultimo provvederà altresì a validare e autorizzare la realizzazione delle attività. Verranno altresì predisposti e

forniti specifici strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo delle attività che dovranno essere utilizzati dagli Enti gestori.

L'ente è tenuto a fornire, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto, entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi e i curricula del personale impiegato nell'espletamento delle attività. Per la stessa Equipe, l'Ente dovrà essere altresì produrre idonea attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile). In caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria.

Per l'intera Equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere al Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV.

L'ente dovrà garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento. Inoltre qualsiasi sostituzione di componenti dell'equipe dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza.

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcuni rapporti di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 8

Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Programmazione socio assistenziale, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;

modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;

concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;

a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.20.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli Servizio Programmazione Socio Assistenziale;

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

Articolo 9

Modalità di pagamento

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura bimestrale corredata da apposita relazione quali-quantitativa sulle attività svolte. La fattura dovrà contenere la dicitura "scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)"

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1125 – Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Articolo 10

Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza.

Il responsabile del trattamento (nel nuovo [regolamento europeo](#) data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del [titolare del trattamento](#) (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà [tenere il registro dei trattamenti svolti](#) (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di **garantire la sicurezza dei dati**. Egli deve adottare tutte le [misure di sicurezza adeguate al rischio](#) (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei [principi di privacy by design e by default](#), dovrà inoltre **garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti**, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento.

Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le **misure tecniche ed organizzative** tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la [pseudonimizzazione](#) e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di **avvisare, assistere e consigliare il titolare**. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di [violazioni dei dati](#), e assisterlo nella conduzione di una [valutazione di impatto \(DPIA\)](#).

Articolo 12

Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 13

Variazione prezzi

I corrispettivi di cui al presente Capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Articolo 14

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Tali penalità verranno applicate altresì, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Articolo 15

Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;

- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014;
- gravi e ripetute violazioni del Patto di Integrità.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 16

Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al giudice amministrativo del foro Napoli.

Articolo 17

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata

dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero

offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione

Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Articolo 18

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 19

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.